

EDITORIALE

Il *Corriere della Sera* del 18 febbraio scorso riportava in prima pagina la seguente notizia:

“È stato depositato alla Camera un disegno di legge sulla riforma della psichiatria. Il piano affronta l'emergenza costituita dalla depressione, che in Italia colpisce 5 milioni di persone. Per le persone colpite dal 'male oscuro' il disegno di legge prevede un percorso terapeutico separato rispetto agli altri pazienti psichiatrici (schizofrenici o psicotici). Si punta sulla diagnosi precoce e su corsie ad hoc, con il coinvolgimento dei medici di famiglia, finora emarginati, che collaboreranno con gli ospedali”.

5 milioni di italiani colpiti dalla depressione! Quindi il problema riguarda direttamente il **10% della popolazione adulta** e indirettamente (coniuge o genitori) per lo meno un altro 20%...... **Ma dove mai si troveranno i posti in ospedale?**

Lo stesso giorno il *Corriere della Sera* riportava un'altra notizia incredibile:

“Apri la prima casa per i padri separati. Bolzano: struttura accoglie genitori che non possono pagare mantenimen-

to, mutuo e affitto. Sono i nuovi poveri. Siamo di fronte ad una emergenza sociale. Dal 1995 al 2001 le separazioni sono passate da 52.323 a 75.890; i divorzi da 27.038 a 40.051. Si tratta sempre più di uomini giovani, di età compresa tra i 25 e i 40 anni e che hanno un reddito mensile di circa 900 euro o poco più”.

Nelle settimane precedenti avevamo anche saputo che:

«IO SONO LA VIA, LA VERITÀ, LA VITA»

– la corruzione continua ad imperare nel grande mondo della burocrazia (**grande anche perché è la stessa corruzione che lo nutre bene**);

– noti banchieri e imprenditori sono stati accusati di **associazione a delinquere finalizzata alla truffa**;

– un numero crescente di famiglie non riesce più a risparmiare per il forte aumento del costo della vita e per il ristagno dei redditi di lavoro;

– i matrimoni sono in sensibile diminuzione, specialmente quelli celebrati in chiesa, **mentre sono in aumento le famiglie senza figli e le convivenze**;

– l'Italia ha raggiunto il poco invidiabile primato di **paese più vecchio del mondo** per la bassa natalità e per l'alta longevità.

A nostro parere tutte queste notizie, che fotografano uno

stato di profondo malessere nella cosiddetta “società del benessere”, sono collegabili l'una con l'altra. Come anche sono collegabili fra loro gli argomenti trattati nelle pagine seguenti, dalla voce del Papa, all'importanza dell'etica in politica ed economia, alle

verità storiche che molti italiani ancora non conoscono, verità che spiegano la grande occasione perduta dalla Dc – nel corso della sua lunga permanenza al potere – per moralizzare il mondo della politica e dell'economia, e quindi per migliorare la società italiana.

Nel 1947 **Don Luigi Sturzo** scriveva: *“Spero che l'attività politica della Dc mostri sempre meglio la ragione morale e sociale del suo essere e del suo pro-*

La Redazione

Tutte le notizie, che fotografano uno stato di profondo malessere nella cosiddetta “società del benessere”, sono collegabili l'una con l'altra.

Nel 1947 **Don Luigi Sturzo** scriveva:

“Spero che l'attività politica della Dc mostri sempre meglio la ragione morale e sociale del suo essere e del suo programma”.

E nel 1948:

“La specifica denominazione di ‘cristiano’ messa dopo ‘democratico’ o afferma

una concezione di vita del cristiano o non ha alcun significato”.

Per decenni in Italia è prevalsa la cultura materialista del "lasciar fare", ossia del "tutto è permesso", propagandata abilmente dai partiti di sinistra. Lo scudo con la croce non è stato capace di difendere e promuovere la dignità della persona, la solidità della famiglia, la libertà nella scuola, l'alleanza tra capitale e lavoro nell'impresa.

La redazione di questa rivista è fermamente convinta che la grande inquietudine presente nella società moderna risale ad una sola causa: non avere capito il profondo significato e la fondamentale importanza di un'affermazione di Gesù: "Io sono la via, la verità, la vita".

gramma". E nel 1948: "La specifica denominazione di 'cristiano' messa dopo 'democratico' o afferma una concezione di vita del cristiano o non ha alcun significato".

Purtroppo tanta fiducia e tanta speranza del grande sacerdote siciliano nella capacità della Dc di servire il Paese avvalendosi dei principi e dei valori cristiani è stata tradita. Per decenni in Italia è prevalsa la cultura materialista del "lasciar fare", ossia del "tutto è permesso", propagandata abilmente dai partiti di sinistra. Lo scudo con la croce non è stato capace di difendere e promuovere la dignità della persona, la solidità della famiglia, la libertà nella scuola, l'alleanza tra capitale e lavoro nell'impresa, come sempre auspicato dalla dottrina sociale della Chiesa.

Negli anni 60, 70 e 80 la Dc ha invece inspiegabilmente concesso grande spazio alla dottrina socialcomunista e quindi alla deleteria cultura statalista. E oggi ne paghiamo le conseguenze.

Ora è difficile che i problemi possano essere risolti da una classe dirigente formata in gran parte dagli eredi e dagli amici dei governanti statalisti; né che il diffuso malessere nella società possa essere cancellato da un crescente "esercito" di psicologi e di psichiatri in presenza di un numero decrescente di sacerdoti confessori. **La soluzione o**

per lo meno l'attenuazione della gravità dei tanti problemi del "malessere" non può prescindere da una profonda rigenerazione morale della società.

La redazione di questa rivista è fermamente convinta che la grande inquietudine presente nella società moderna risale ad una sola causa: **non avere capito il profondo significato e la fondamentale importanza di un'affermazione di Gesù: "Io sono la via, la verità, la vita".**

È un'affermazione antica, questa del Vangelo, ma tanto attuale, insostituibile, valida a prevenire o risanare il diluvio crescente, oscuro e non, del malessere di una società illusa di chiamarsi del benessere.

È una terapia e profilassi convalidata dall'esperienza di due millenni e passa, che spiega da una parte la ragione profonda della vita personale di Don Luigi Sturzo, dall'altra l'insistenza della sua critica penetrante contro le deviazioni della politica di un partito che, qualificandosi apertamente come cristiano, invece incorporava sempre più germi patogeni.

Mille e cinquecento anni fa, un laico veramente cristiano e grande, **Cassiodoro**, nato e vissuto per mezzo secolo nel mondo della politica fino ad occuparne poltrone di primissimo piano in un Regno d'Italia in

anteprima, sorto sulle rovine dell'impero romano d'Occidente, così commentava le parole di Gesù: **Via senza errori, Verità senza ombre, Vita senza fine.**

A osservare bene, una società entra in crisi quando gli uomini corrono dietro agli errori propagandandoli per verità; persistono nelle ombre, in mezzo a fantasmi, accantonando la realtà infinita che è Dio; vivono preferibilmente tra cose che finiscono e non possono risorgere.

Non per nulla Don Sturzo, anch'egli cristiano vero e grande, nello scrivere il suo libro più prezioso e impegnativo, che si rivela sempre più un capolavoro del genere sociale, ha voluto dargli un titolo che da solo è una bandiera: **"La vera vita"**.

Ebbene è proprio qui che si ritrova la ragione più profonda della sua critica incalzante, che agli impazienti appare impietosa verso un partito, forse decenni fa ancora ignaro d'ingerire pillole cangerogene.

Purtroppo il profeta è rimasto inascoltato. E magari, colmo dei colmi, aggredito per aver diagnosticato il malanno. Fatto è che il partito è scomparso all'impatto con l'acquazzone. Era costruito sulla sabbia. E non bastano gli sforzi politici della medesima risma a farlo risorgere.